



UNICI NELLA TUTELA - NOI, I VIGILI DEL FUOCO



Oggi la nostra rubrica parlerà di uno dei nemici più temuti dalla "Particella Pazza": il rappresentante dei lavoratori della sicurezza, **RLS**. Ma esistono RLS nei comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco? Vediamo insieme come stanno le cose.

Particella Pazza e la paura per i RLS

Il diritto dei lavoratori attraverso i **R.L.S.** "di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali..." sancito dall'art. 9 della Legge 300/70 è stato trasformato, dall'art. 18 comma 1 lettera "n" del D.Lgs 81/08, in obbligo per il datore di lavoro.

Il **lavoratore**, accettando di prestare la propria opera verso il datore di lavoro, si fa carico di specifici obblighi ma **non acconsente certo di esporre a rischio la propria salute o la vita**.

In questa prospettiva, le attribuzioni dell'art. 50 del T.U. attraverso il riconoscimento al **R.L.S. dei Diritti di Informazione, Formazione, Consultazione e Partecipazione**, concorrono attivamente a completare il quadro delle reali esigenze di sicurezza.

Il legislatore attribuisce al **R.L.S. ruolo di catalizzatore di una dimensione collettiva dei bisogni di sicurezza delle lavoratrici e lavoratori** e sancisce tutele minime inderogabili, prevedendo un **numero minimo di RLS da eleggere sulla base delle dimensioni dell'azienda, salvo diversa previsione migliorativa dei C.C.N.L.**

E', pertanto, **fondamentale che RLS** sia garante/sentinella dell'espressione della volontà delle lavoratrici e dei lavoratori ed **incarni competenza, professionalità ed indipendenza dal datore di lavoro**, la cui opera d'interferenza per la elezione di lavoratori a lui confacenti, è condannata dalla Giurisprudenza come condotta antisindacale.

La sicurezza non è un costo e la riunione periodica non è un mero obbligo di legge.

È chiaro che la **posta in gioco è altissima**.

Tuttavia, con l'introduzione della **L. n. 252/04 il rapporto di impiego del personale VVF**, anche di livello dirigenziale ma ad esclusione del personale volontario, è **disciplinato in regime di diritto pubblico e regolamentato secondo autonome disposizioni ordinamentali che hanno di fatto ingessato**, nei VVF, anche l'elezione delle **R.S.U.** espressione diretta di rappresentanza, democrazia e partecipazione dei lavoratori e **R.L.S. catalizzatori di sicurezza**.

Ad oggi, in assenza di **R.L.S.**, la massima forma di partecipazione dei lavoratori per applicazione del T.U. sicurezza si concretizza "favorendo alle **OO.SS.** l'informazione sulle attività, procedure ed iniziative per la tutela e sicurezza dei lavoratori".

Ebbene, alla domanda iniziale se esistono RLS nel Corpo Nazionale, la risposta è **NO**.

Salute e sicurezza sono diritti di rango costituzionale e i **Lavoratori ne sono creditori** e non semplici spettatori; fai anche tu la tua parte **insieme a NOI per rivendicare salute e sicurezza** e godere pienamente anche la pensione di domani.

Lotta per rivendicare il RLS (uno dei nemici della "Particella Pazza") e parlane sul posto di lavoro.